Mercoledì 8 Gennaio 1902. — Udine - Anno XX - N. 7.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

La legge contro la pellagra.

Fra le buone provvidenze sociali deliberate dal Parlamento in questo ultimo laborioso periodo legislativo, notevole è la legge per la cura della pellagra.

Eccone il testo, quale fu votato dal Senato nella seduta del 17 dicembre:

Commercio e macinazione del granturco — Vigilanze e sanzioni penali.

Art. 1. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, somministrare sotto qualsiasi forma a chicchessia:

a) Granturco immaturo, non bene essicato, ammuffito, ed in qualsiasi altro modo guasto, sia in grani che in farina;

b) Tutti i prodotti ottenuti da siffatta farina e quelli che sebbene preparati con farina normale e sana, siano in seguito ammuffiti o comunque guastati.

Art. 2. — E' vietata l'introduzione nel Regno per uso alimentare del granturco e dei suoi derivati guasti ed imperfetti, anche se l'avaria sia avvenuta durante il viaggio di trasporto o nei magazzini di deposito.

Art. 3. — La circolazione nel Regno, la macinazione e la utilizzazione del granoturco e dei suoi derivati, guasti od imperfetti per altro uso che non sia l'alimento dell'uomo, sono soggette ad autorizzazione del prefetto o delle autorità locali, alle condizioni fissate dal regolamento.

La mancanza di autorizzazione da luogo al sequestro immediato del genere, senza pregiudizio delle sanzioni penali.

Art. 4. — Le contravvenzioni ai tre precedenti articoli saranno denunziate all'autorità giudiziaria, dagli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria e saranno punite coll'ammenda da lire 51 a lire 2000.

L'ufficiale sanitario comunale, oltre che al sindaco e al medico provinciale, denunzierà direttamente all'autorità giudiziaria le trasgressioni alla presente legge e al corrispondente regolamento, le quali importino applicazione di pena.

Art. 5. — I proventi delle contravvenzioni andranno a beneficio delle istituzioni locali per la prevenzione e la cura della pellagra.

Art. 6. — Gli ufficiali sanitari e i vigili sanitari avranno facoltà di visitare i depositi dei negozianti di granaglie e di farine, gli opifici dei mugnai, i panifici ed i pastificio per assicurare l'osservanza della presente legge.

Denunzia dei casi di pellagra — I doveri dei Municipi.

Art. 7. — Ogni caso di pellagra, anche incipiente deve essere denunziato nei modi stabiliti dagli articoli 45 e 47 della legge sulla Sanità pubblica 22 dicembre 1888, n. 5849.

Art. 8. — I Comuni dove sia stata accertata endemia pellagrosa saranno sottoposti al regime speciale dell'art. 9 e seguenti della presente legge.

La dichiarazione di applicazione degli articoli stessi è fatta con decreto motivato del prefetto, inteso il parere del Consiglio provinciale di sanità. Essa è esecutiva dal giorno della notificazione amministrativa al sindaco, che deve pubblicarla nello stesso giorno.

Art. 9. — Nei Comuni dichiarati colpiti dalla pellagra sono assoggettate alla vigilanza ed alle prescrizioni delle autorità governative e locali la essicazione, la conservazione e la consumazione alimentare del granturco e suoi derivati.

Le norme provvisorie per la immediata esecuzione del presente articolo e dei seguenti, e i regolamenti speciali per disciplinarla in modo permanente, saranno approvati dalla Giunta provinciale amministrativa, intesi il Consiglio provinciale di sanità ed anche i Comizi agrari ed altri Istituti agricoli legalmente esistenti nella provincia, per la parte culturale.

Gli essiccatoi.

Art. 10. — Nei Comuni dichiarati colpiti da pellagra, i Municipi costruiranno ed eserciteranno un essiccatojo per granturco, di capacità corrispondente al bisogno alimentare locale.

L'esercizio dell'essiccatoio è gratuito.

Le spese di costruzione e di esercizio sono obbligatorie per il Comune.

All'impianto dell'essiccatoio sono applicabili le norme e i benefizi stabiliti dalla legge 8 febbraio 1900, n. 50, per i prestiti di favore per opere pubbliche d'igiene.

Inoltre il Comune dovrà destinare un locale a giudizio dell'ufficiale sanitario igienicamente adatto al deposito e alla buona conservazione del granoturco o della farina di proprietà privata, degli abitanti che manchino di case sane e per la quantità corrispondente al bisogno dell'alimentazione famigliare.

L'addattamento del locale, l'esercizio del deposito e, occorrendo, la spesa del fitto saranno a carico del Comune.

L'alimentazione dei pellagrosi poveri.

Art. 11. — La Giunta comunale forma e tiene in corrente l'elenco dei pellagrosi poveri, ai quali le famiglie siano impotenti a procacciare l'alimentazione curativa.

L'alimentazione curativa dei poveri malati di pellagra è obbligatoria.

Art. 12. — Alle spese dell'alimentazione curativa si provvede:

a) col prodotto della beneficenza privata;

b) col concorso eventuale degli Enti e degli Istituti pubblici;

c) col provento delle ammende di cui all'articolo 5;

d) col concorso del Comune e della provincia nella misura che sarà determinata ogni anno col decreto Reale di reparto delle spese.

I proventi di cui alle lettere *a* e *b* andranno a diminuzione della quota del Comune.

I pellagrosari.

Art. 13. — I malati poveri, per i quali sia accertata l'insufficienza e la inefficacia della cura a domicilio, devono essere ricoverati in pellagrosari, inospedali o in altri locali opportunamente ordinati.

Le spese di ricovero e di cura saranno a carico della provincia, quelle del trasporto a carico del Comune.

I Comitati locali.

Art. 14 — Nei modi e colle forme determinate dal regolamento, potranno per decreto ministeriale, essere chiamati i Comitati provinciali o locali ed essere costituite Commissioni pellagrologiche provinciali o comunali per coadiuvare le autorità locali nell'applicazione della presente legge.

Ai loro componenti potranno essere delegati incarichi speciali per la difesa preventiva e per la cura della pellagra, come per la introduzione di migliori pratiche agricole.

Pei Comuni negligenti — I Consorzi.

Art. 15 — In caso di esitanza o di rifiuto da parte di qualche Comune all'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente legge, provvederà il prefetto colle facoltà a lui demandate dalla legge comunale e provinciale, col concorso, per quanto occorra, della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 16 — Per l'attuazione dei provvedimenti preventivi, come per i curativi, i Comuni e le Provincie possono unirsi in consorzio secondo le circostanze locali e le loro convenienze.

I sussidi — Il sale «gratis».

Art. 17 — Sul bilancio del Ministero dell'interno sarà stanziata annualmente in apposito capitolo, la somma di lire 100,000 per sussidi ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli istituti curativi contro la pellagra.

Uguale stanziamento sarà fatto sul bilancio del Ministero di agricoltura e commercio per incoraggiamento e aiuti ad istituti preventivi di indole economica e per miglioramento delle pratiche agrarie.

Art. 18 — Nei Comuni dichiarati colpiti dalla pellagra, il Ministero delle finanze è autorizzato a far distribuire gratuitamente ai pellagrosi poveri ed alle loro famiglie per uso esclusivo di consumo alimentare, il sale loro occorrente nelle quantità indicate, sulla propria responsabilità, dall'ufficiale sanitario.

La destinazione del sale distribuito ad uso diverso dall'indicato sarà punita come contravvenzione alla privativa, giusta la legge 15 giugno 1865, n. 6397.

Art. 19. — Alla esecuzione della presente legge sarà provveduto con regolamento approvato con decreto reale su proposta dei Ministri dell'interno e dell'agricoltura e commercio, inteso il Consiglio superiore di sanità.

LA FORZA IDRAULICA DEL TICINO.

Roma, 7. — Furono accordate le concessioni di legge per ottenere dal Ticino, mediante due nuovi salti, un'altra forza idraulica da convertirsi in energia elettrica. La prima concessione è stata data alla Società Mediterranea perchè a Tornavento derivi dal Ticino direttamente tanta corrente da fornire l'energia di 4000 cavalli. L'altra concessione alla Società Lombarda perchè derivi la corrente dal Naviglio Grande presso, Robecco e vi impianti un stabilimento come quello di Vizzola per la forza di 5000 cavalli.

I premi del "Friuli,,

Gli abbonati annuali avranno i seguenti

Premi assolutamente gratuiti.

1. **Il ricco Calendario Friulano**, con artistici fregi in raso.

2. **Il proprio ritratto** eseguito dallo Stab. Pignat.

Inoltre

Una ricca elegante specchiera

sarà sorteggiata fra coloro che il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'annualità.

A TUTTI GLI ABBONATI
(premio semigratuito)
cento carte da visita su cartoncino «bristol» *per soli 50 cent.*

Lo stabilimento Pignat — premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è oramai troppo noto pei suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinotipie di sua specialità — perchè occorra far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo *dono* che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I nostri abbonati non avranno che da presentarsi — colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del *Friuli* — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo *atelier*, testè costruito, coll'annesso elegante gabinetto di toeletta — ed ordinare, scegliendo, in base alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

NOTERELLE A VOLO.

Morto un boia... ve ne sono trecento.

Il carnefice di Londra ha resa la bell'anima a Dio... e la vindice corda alla giustizia britanna che glie la aveva affidata.

Ma tosto trecento paia di mani si tendevano a quella corda, ambiziose...

E, curioso particolare, questi 300 postulanti sono tutti muniti di un diploma di carnefice in buona e debita forma, poichè vi è una scuola d'insegnamento apposita, per essere ammessi alla quale bisogna anzitutto provare che si è di una moralità assoluta e poscia poter apprezzare immediatamente il peso lordo del proprio «cliente» in vista di determinare l'altezza della caduta e per conseguenza la lunghezza della corda.

Sono dei corsi pratici grazie ai quali si apprende ad appiccare decentemente un condannato; corsi di «impiccagione», che devono essere seguiti regolarmente e frequentati con la più grande assiduità.

John Bull fa le sue cose per bene. Infatti, nel Transvaal, si è mostrato un vero... boia patentato.

***

Come si possa essere felici con poco.

Dal *Giornale d'Italia*:

«Ieri ho avuto la ventura di parlare con una persona la quale per l'ufficio che occupa, ha potuto vedere venerdì sera, 3 gennaio, il brigante Musolino, nella stazione di Catanzaro, mentre si aspettava il treno diretto per Napoli, onde tradurlo a Lucca....

Capite? Egli ha avuto la ventura, l'onore, la gioia... Egli è gongolante di giubilo, raggiante di orgoglio...

E che sarebbe poi, se l'egregio organo dell'on. Sonnino fosse stato ammesso all'ineffabile emozione di stringere la mano allo stesso brigante Musolino in persona?

Onorevole Giolitti, perchè così crudele? Ci vuole tanto poco — vedete bene — a fare dei felici!

***

Nel giornalismo friulano.

Il *Crociato* scrive:

"Corrono voci di grandi avvenimenti nel campo giornalistico della nostra città.

"Dicesi — tra l'altro — che sia già tutto pronto per la pubblicazione d'un nuovo giornale quotidiano.

"E sarà buona cosa, poichè la nostra città è davvero stracciona mantenendo solo *quattro* giornali quotidiani!

Egregio confratello, dato il *quot capita tot sententiae*, l'ideale non è forse che ogni cittadino abbia il suo autorevole giornale?

***

Il nuovo organo della Loggia massonica.

Il *Crociato* — oh sorpresa! — reca ai lettori il resoconto dell'ultima assemblea della Loggia massonica udinese, e delle cariche elette, nè più nè meno come se si trattasse del Comitato diocesano.

Naturalmente, i suoi reverendi lettori debbono restarne, anche più sorpresi di me; e dedurne che, poichè in massoneria vi sono dei cattolici informatori, è lecito esser cattolici e massoni... coll'indulgenza del *Crociato* e della Curia.

E' un bel fatto! FRUGOLINO.

DALLA CAPITALE

RIFORME NEGLI UFFICI DI P. S.

Il servizio anagrafico — Aumento degli agenti.

Roma, 7 — I lavori pel riordinamento della Pubblica Sicurezza sono ultimati al Ministero dell'interno.

Presso ogni questura verrà nuovamente impiantato il servizio anagrafico, e si apriranno nuovi arruolamenti per aumentare il numero degli agenti.

PEI CAVALIERI DEL LAVORO.
Si propone il «referendum».

L'on. Carloni ha presentata un'interrogazione per sapere se il Ministro di Agricoltura intenda provvedere a che i Cavalieri del Lavoro si nominino in seguito ad un "referendum,, garantendo così una più congrua partecipazione, all'onorificenza di veri, e propri esecutori del lavoro manuale.

PER UNA LEGGE SULLA CACCIA.

Roma, 7. — Il ministro Baccelli, allo scopo di concretare un progetto di legge sulla caccia, ha conferito con diversi presidenti di circoli dei cacciatori.

Le riforme scolastiche imminenti.

Istituti tecnici — Scuole veterinarie — Scuole tecniche.

Si comunica che all'aprirsi della nuova sessione i Ministri d'agricoltura e dell'istruzione pubblica presenteranno un progetto di legge pel passaggio di alcuni istituti d'insegnamento dalla Minerva al Ministero di agricoltura.

Con questo disegno di legge passeranno all'agricoltura gli Istituti tecnici, le Scuole di veterinaria, l'istruzione agraria superiore dove esiste o dove si istituisse, senza che perciò queste Scuole siano distaccate dalle Università di cui fanno parte. E' anzi intenzione dei due Ministri di dar loro maggiore sviluppo, di creare una facoltà, sì che uno possa addottorarsi in agraria, come in giurisprudenza, in lettere, in medicina, ciò che da anni è possibile in Germania e si va man mano introducendo nelle Università della Francia.

Con questa riforma si spera rimediare alla insufficienza degli insegnanti per le Scuole ambulanti d'agraria, sì che vi sono paesi in Italia che desidererebbero istituirle, hanno votato i mezzi necessari e non trovano sempre i professori adatti a impartire tale insegnamento.

Al Ministero dell'istruzione passeranno invece gli osservatori astronomici, gli osservatori meteorologici e gli osservatori geodinamici. Restano al Ministero dell'istruzione pubblica le Scuole *tecniche* che saranno migliorate e specializzate a seconda dei bisogni e delle tendenze dei luoghi dove sono istituite.

L'emigrazione italiana nel primo semestre 1901.

La Direzione generale della statistica comunica:

«Nel primo semestre del 1901 l'emigrazione permanente, quale venne indicata dai sindaci e dalle autorità di pubblica sicurezza, fu di 120,342 persone e la temporanea fu di 205,279; in complesso di 325,621 persone di ogni età e sesso. Nei primi sei mesi del 1900 si erano contate 76,967 persone di emigrazione *permanente* e 144,368 di emigrazione *temporanea*: in totale 226,335 persone.

Nel primo semestre del corrente anno l'emigrazione sarebbe adunque aumentata di 99,286 individui rispetto a quella che si era verificata nel periodo di tempo corrispondente dell'anno precedente (cioè di 43,375 nell'emigrazione permanente e di 55,911 nell'emigrazione temporanea). Gli aumenti più forti si sono verificati della Campania, negli Abruzzi, in Calabria, nel Veneto e in Piemonte.

A determinare questo aumento ha probabilmente contribuito una maggiore attività degli agenti d'emigrazione nel periodo di tempo considerato dalla presente statistica, in previsione dei freni che sarebbero poi stati imposti a coloro che arruolano, conducono o mandano all'estero emigranti, col nuovo Regolamento sull'emigrazione, approvato con regio decreto 10 luglio 1901».

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 9, S. Marcia.

×

Effemeride storica. — *9 gennaio 1377.* —

I Toscani in Friuli.

Lettera del pontefice nella quale sono minutamente specificati i provvedimenti a danni dei fiorentini e *de' loro aderenti*, affinchè sia impossibile a chiunque sottrarsi agli effetti della scomunica. Vi sono inoltre replicatamente e minacciosamente espresse le raccomandazioni perchè essa sia osservata con ogni rigore, tanto che si può dire non essere altro che un pauroso elenco di castighi *o* di pene quasi più *che per* i fiorentini per coloro che in qualsiasi modo e misura violassero o lasciassero violare la sentenza papale. La bolla di scomunica avente la data del 31 marzo 1376 fu pubblicata dal Lünig *Codex Ital.* Diplom. I 1087-93 e dal Raynaldo *Annal. eccles* ad: ann. 1376, però non si pubblicarono i processi.

Taluno potrà osservare che questa effemeride riguarda i Toscani, ma la registriamo perchè di fatto riguarda anche *i loro aderenti* e precipuamente i Friulani. Infatti il chiarissimo prof. Battistella Antonio (attuale provveditore a Udine) rintracciò anni fa la lettera ed i processi relativi a questa scomunica, manoscritti cartacei in foglio del secolo XIV nella Biblioteca civica di Udine e porsero al valente studioso la possibilità di una speciale memoria «*I Toscani in Friuli*» pubblicata a Bologna dallo Zanichelli nel 1898.

Specialmente egli si diffonde sull'episodio della *Guerra degli otto santi*. Porgiamo breve cenno per quanto riguarda il nostro Friuli, compiacendoci ci venga offerta occasione per porre in evidenza una delle prove di attività e di affetto al patrio loco che animarono sempre l'egregio amico.

La Toscana, come altri luoghi — pur troppo — era lacerata da intestine discordie e poichè i vincitori escludevano i vinti dalle mura delle loro città e dai consorzi politici, li obbligavano a correre profughi e raminghi per altre terre finchè la fortuna mutabile non consentisse loro di far *ritorno* in patria e di lasciarne con impeto di rappresaglia gli odiati avversari.

Fra le provincie più preferite da questi emigranti della Toscana si fu la nostra, sebbene non tranquilla, ma le contese qui esistenti di ben diversa natura. Quello che era di comune piuttosto si erano allora le angustie solite dei principi patriarchi di Aquileja e i re pontefici di Roma, che — come scrive il Battistella — «vacillanti ognora sul sacro trono della loro temporale potenza, ognora oppressi erano dalle necessità terrene di una politica non conveniente al loro divino ministero ieratico».

A principio del secolo XIII frequentavano le fiere e i mercati friulani di Udine, Aquileia, Gemona, Cividale e Spilimbergo varii mercanti toscani, taluno di questi aveva qui fra noi dimora occasionale o temporanea, più tardi varii la fissarono impiantando magazzini e depositi. Naturalmente preferivano i luoghi ove «speciale ragione di tornaconto dimostrasse utile la loro residenza».

Trafficavano specialmente pannilani, vino, ferro, pelli, cera, sapone, spezierie, bestiame, aprivano botteghe *(stationes)*, fondachi, banchi di cambi e prestiti, agenzie di commissioni e varii autori recenti (Antonini, Baldissera, Barozzi, Bianchi, Billiani, Caril, Grion, Joppi, Leicht, Loschi, Manzano, Occioni, Paguni, Peruzzi, Paschi, ecc.) pubblicarono memorie ove parlano, o specialmente e con diffusione notevole, dei Toscani in Friuli. E tutti notano come essendo questa gente «sottile, sagace e industriosa» badava assai agli affari propri ed ai propri interessi.

Certo è che accumulavano patrimoni considerevoli «benchè nè sempre nè «tutti lungo l'aspro cammino della for«tuna si lasciassero guidare dalla più «scrupolose onestà... molto sarebbe a «dire in quanto alle usure, ai presta«tori, ed ai negozianti al minuto che «non guardavano tanto per il sottile «sulla correttezza dei mezzi di cui si «servivano per fare il tornaconto.

«Comunque sia, i nuovi cittadini, «tolte alcune eccezioni, seppero ren«dersi benevisi e necessari ed essere «in varia guisa utili a sè stessi ed a «coloro che li avevano ospitati».

Nel XIV° secolo a Gemona era la *Contrata Tuscorum* e nel 1299 a Udine esisteva la *societas Tuscorum.*

L'ospitalità friulana *fu cortese* e generosa verso gli immigrati toscani, ed i Manini (illustre famiglia toscana di Udine) a nome dei conterranei rendevano testimonianza di gratitudine alla patria friulana facendo scolpire sull'architrave della porta maggiore della propria casa (in via Savorgnana ora casa Antonini) nella parete interna l'iscrizione:

" Sum melior nutrix quam sit Florentia mater ".

Così procedettero le cose fino al principio del secolo XV quando avvennero due notevoli fatti, l'assoggettamento della provincia alla Repubblica Veneta (1420) e la guerra degli *otto santi* che ha rapporto coll'odierna effemeride che stiamo illustrando. Cronologicamente va prima la guerra degli otto santi.

I fatti si *svolsero dapprima* in Toscana ove si sentivano gli effetti dei timori e sospetti che aveva il Pontefice sull'importanza ed indipendenza che andava acquistando Firenze. — Erano, da ciò, fatti innanzi i sospetti prima, le ostilità di poi. — Una guerra di mezza Italia era sorta contro il papa in nome della libertà: così almeno la intendevano i fiorentini che la parola *Libertas* a caratteri d'argento iscrissero sul rosso vessillo del Comune. Per meglio prepararsi a combattere, nell'agosto del 1375, instituirono il magistrato *degli otto che più tardi* il popolo, nel suo ardore bellicoso, chiamò gli *otto santi*, i quali suscitarono da ogni lato nemici alla chiesa, istigando a rivoltarsele i vari luoghi da essa dipendenti. — Il papa, difatti, vide che il proprio dominio in Italia si sfasciava miseramente, e, dopo ripetuti tentativi non riusciti, il 31 marzo 1376 da Avignone scagliò tremenda scomunica contro i fiorentini ovunque fossero, con la ingiunzione di scacciarli, *di staggirne* i beni mobili ed immobili e perfino di sottomettere le loro persone a schiavitù.

Il Re d'Inghilterra e l'imperatore Carlo IV furono sollecití attenersi all'ordine del Pontefice, e da per tutto si confiscarono i beni dei toscani, e si perseguitarono le persone. Firenze ebbe danno gravissimo, e si videro (invitate dal Pontefice) le bande bretoni a discendere dalla Provenza in Italia, col cardinale Roberto di Ginevra, per soggiogare i fiorentini.

Essi invano avevano mandata ad Avignone (presso il papa) Caterina da Siena che solo riescì a persuadere il pontefice, Gregorio XI, a rientrare in Italia. Però lungo il viaggio da Genova e da Corneto si aggravava la scomunica contro i fiorentini, e sempre più viva si fe' la lotta e gli otto santi assoldarono compagnie speciali e fecero dai canonici dichiarar nullo l'interdetto...... Finalmente il nuovo papa (Urbano VI) *diede ascolto alle supplicazioni* di (S.) Caterina da Siena e il 28 luglio 1378 venne concesso perdono a *quella città che poi* — giusta quanto scrisse il M. Villani — ridiventò il braccio destro della Chiesa.

Ora un contrasto così lungo ed accanito doveva avere il suo contraccolpo in Friuli ove tanti toscani vivevano e dove la lettera del pontefice, da Corneto (8 gennaio 1377) tendeva specialmente a spingere le popolazioni ad irrompere contro i toscani. — Ma sia che le lettere pervenissero in ritardo, *o — quel che più conta* — che la popolazione giudicasse ingiusta ed arbitraria la ordinanza, sorse una reazione che merita segnalata. Si inviarono ambasciatori al pontefice ed al patriarca, si richiese un'inchiesta per sapere quali fra i toscani dovevano escludersi, sollecitando pertanto che si continuassero i sospesi divini uffizi.

Ma il patriarca inasprì le cose, estendendo la scomunica alla città di Udine *perchè non sollecita* ad attenersi agli ordini del pontefice. Udine riguardavasi ribelle, e poichè due frati francescani avevano celebrati divini offizi nella Chiesa di S. Caterina presso il Cormor, furono sospesi *a divinis* e licenziati dalla Chiesa. I preti (scrive un contemporaneo) che con onestà e lecita moderazione avrebbero dovuto trovar modo ed aiutare il popolo, lo inasprivano invece e lo opprimevano. I frati puniti reagirono ancor essi contro gli ordini e del pontefice e del patriarca. Solo a stento si riuscì ad ottenere dal pontefice « l'interruzione dell'interdetto per tre mesi », e nel frattempo tentarono i suoi incaricati di prendere possesso dei beni fiorentini; ma l'appoggio affettuoso ai friulani in favore dei Toscani valse ad impedire che ogni progetto odioso avesse effetto e il 22 novembre 1377 Udine riebbe la assoluzione delle terre e persone legate dall'interdetto con la gratitudine dei Fiorentini, che avevano avuto prova di vera affezione dei friulani, che nell'avversità serbarono intatta la fede e la fraterna costanza.

R.

Interessi e cronache provinciali

S. Vito di Fagagna 7 — **Grave incendio** — Ieri verso le 11 ant. mentre tutta la popolazione di questo Comune si trovava alla messa, si sviluppò il fuoco nel fabbricato (ad uso aia) di Politi Luigi; l'aria di ponente lo alimentò in modo che con rapidità fulminea si propagò ad altri fabbricati (aie, stalle) di proprietà di Giavaresco, Pontello, Zucchiatti e Varutti, distruggendo completamente sei stabili.

Fu fortuna che non appena sentita la notizia tutti, uomini e donne, ragazzi e fanciulle lasciarono la chiesa ed accorsero compatti sul luogo per prestare l'opera loro. Il fuoco di certo avrebbe presa immensa proporzione se non fosse stata l'opera pronta ed energica, di tutti.

Sul luogo accorse fra i primi il f. f. di sindaco Zucchiatti, ed io potei ammirare il coraggio di tutti ed in special modo di parecchi giovani che più volte si trovarono in pericolo allo scopo di isolare il fuoco. Fra tanti notai: Bagatin, Albano, Scoppio, Butol, Mario de Farno, Simon, Novel e Paolo Zecchina, quest'ultimo poi riportò una ferita lacero contusa al piede che lo costrinse a ricorrere subito alle cure del medico.

L'incendio sembra accidentale e causò un danno di circa di 16000 lire, tra stabili e ruotabili, attrezzi rurali, foraggi, di cui ben 4 aie erano ripiene.

Il fuoco ancor ieri sera continuava quà e là, ma con un pronto servizio di vigilanza, posto dal f. f. di sindaco e da lui stesso diretto per tutta la notte, potè *essere* domato man mano che si palesava.

Speriamo, che essendo quasi tutti assicurati, le rispettive società, sapranno lenire la miseria dei danneggiati, come pure ricompensare specialmente il detto Paolo de Zecchina, obbligato al letto.

Fagagna, 7 — **Nuove industrie** — *In breve nei pressi di Fagagna, verso* Faris, sorgerà una nuova fabbrica per la costruzione di laterizi. I signori Schieratti Liborio di Majano e Savio di Buia hanno già acquistato una notevole estensione di terreno per l'impianto della fornace a fuoco continuo. Dato il sistema della stessa e la buona località per l'estrazione dell'argilla si prevede un ottimo risultato.

La notizia in queste contrade venne accolta favorevolmente in special modo perchè tale industria procaccierà lavoro a buon numero di operai risparmiando agli stessi l'emigrazione.

Maniago, 7 — **Da Galeotto a Marinaro.** — *(Alfio)* — Come si prevedeva un teatrone iersera alla prima della bellissima operetta comica del maestro sig. Giovanni Ercolani.

Bisogna dire che si sono qui ottenuti dei miracoli, se si considera che direttore, *cantanti, orchestra* e cori, tutta la massa in azione, sono dilettanti del luogo, e quello che più reca meraviglia; tutti in brevissimo tempo così bene istruiti.

Vada il meritato elogio all'infaticabile e intelligente direttore, che interpretò egregiamente il grazioso spartito e che con una costanza e zelo ammirabili, volle, coadiuvato dall'amico maestro di musica sig. Piacentin, offrire a Maniago uno spettacolo quale di meglio non si poteva pretendere.

Non posso però dire troppo bene dei cori, che furono deficienti, sebbene il migliore affidamento fosse posto su loro, data la buona riuscita durante le prove. — L'orchestra invece fu inappuntabile, e ci fece veramente gustare le belle pagine di musica che adornano l'operetta.

Confidiamo in un esito ancora migliore nelle future rappresentazioni, restando col desiderio di poterli meglio applaudire.

— 8 gen. — *(Alfio)* — Ieri sera, la seconda di *« Da galeotto a marinaro »* ebbe esecuzione soddisfacentissima da parte di tutti.

Palmanova, 7 — **Affogato nella roggia** — Il contadino Gigante Vincenzo, di Bicinicco, d'anni 62, era partito giorni sono di qui per recarsi a trovare la propria figlia a Percoto (Illiria).

Ieri, al ritorno, essendo alquanto alticcio, contro il suo solito, poichè è uomo morigerato, cadde nella roggia del mulino fuori Porta Udine.

Il poveretto non potendo essere subito soccorso annegò miseramente. Il cadavere tratto alla riva fu identificato dal cursore di Bicinicco. — Infelice!

Da S. Daniele, 7 — **La Banda musicale** — Ci scrivono da S. Daniele una lunga corrispondenza su questo argomento, che siamo costretti a compendiare per mancanza di spazio.

A S. Daniele era vivamente sentito il bisogno di riorganizzare la banda musicale.

Il bravo maestro Lucatello in pochi mesi fece veri miracoli. Colla sua energia egli seppe organizzare in modo mirabile un nuovo corpo bandistico, che fece nel primo giorno dell'anno la sua prima sortita. Senza dubbio, nella prossima quaresima udremo qualche concerto.

Merita i più grandi elogi la Commissione filarmonica, che tanto si adoperò per soddisfare i desideri della popolazione sandanielese, la quale ha una predilezione speciale per l'arte dei suoni.

La Commissione è presieduta dal pro Sindaco sig. A. Cedolini, è composta dai sig. D. Legranzi e F. Bianchi.

Pordenone, 7 — **In Tribunale** — Oggi abbiamo avuto al Tribunale l'inaugurazione dell'anno giuridico. Tutte le Autorità erano presenti: molti avvocati, *con a capo* il Presidente del Consiglio dell'ordine.

La cerimonia è stata breve. Neanche un'ora.

Tenne il discorso il procuratore del Re, cav. Edoardo Sellenati. Non spaziò certo nei campi della filosofia del diritto. Non inneggiò a riforme. Si tenne ad una semplice esposizione statistica.

Non ripeterò i dati esposti; perchè sarebbe troppo arida cosa. Lodò giudici conciliatori, magistrati ed avvocati, onde tutti poterono dichiararsi soddisfatti e contenti.

Dall'insieme si ricava che il Circondario va avanti senza appassionati litigi, senza rimarcabili enquilibri morali. Confrontata questa popolazione in cinquantadue Comuni di 202 mila abitanti con quelle di circondari di altre parti d'Italia, non è da sconfortarsi gran che.

Mancano episodi di gran storia, e, se badiamo agli antichi, dobbiamo dire: beato quel popolo, che non fa parlare di sè!...

In mezzo alle cifre sfoggi al disserente una frecciata a coloro che vagheggiano nella legislazione penale l'istituto del *perdono*. Pare all'egregio uomo che l'esercizio della bontà possa nuocere alla giustizia. — Ma non voglio raccogliere così fatto pensiero per combatterlo, perchè penso, che non sia affermazione ponderata e studiata. Fu un accenno appena fatto, che molti quasi non ebbero campo di sceverare.

Per fermo, il cav. Sellenati, se dovrà ritornarci su, penserà come e quanto il *rigore delle leggi abbia* raggiunto la correzione dei colpevoli, moderato i costumi, reso più virtuoso l'ambiente.

Un'opera di bontà non manca mai di suscitarne moltissime di consimili. E questo il Sellenati non deve disconoscere, lui che, in fatto, è buono e virtuoso. E di questa virtù esso oggi ha dato mirabile esempio. Trafitto a questi giorni nel meglio del cuore per la morte di un tesoro di figlia quindicenne, con *i segni più terribili* del dolore sul volto, con il corpo spossato dalle veglie, a cui l'ambascie l'hanno costretto, pur tuttavia esso ha compiuto l'odierno faticoso lavoro, sacrificando sè stesso al dovere.

Lasciatemi adunque che io, scrittore, da quel povero prete che sono, gli auguri la benedizione di Dio e ineffabili consolazioni dagli altri figli, che gli rimangono.

Pre' Giusto.

Venzone 7 — **La Società Operaia** — La Società Operaia di M. S. di Venzone, è finalmente un fatto compiuto!

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale per la nomina del presidente e di 20 consiglieri.

Il concorso alle urne fu numeroso, ciò dimostra quanto sia ben compresa dai nostri bravi operai l'importanza e l'utilità di tale provvida istituzione.

A maggioranza di voti risultò *eletto* presidente il signor Pascoli Giuseppe di Giuseppe (proprietario dell'antico « Caffè Vecchio ») e la lista dei Consiglieri, compilata con vera imparzialità, riuscì completamente.

Alle ore 14, il presidente, quasi tutti i neo-consiglieri e grandissimo numero di soci con musica e bandiera in testa e in bell'ordine, mossero dal Municipio e si portarono alla stazione della Carnia.

Era il saluto che la Società portava ai soci delle frazioni di Portis e Piani agli altri lavoratori iscritti nel Sodalizio.

Nel cortile dell'osteria Candolini, il consigliere Francesco Valenti, distinto dilettante fotografico, eseguiva un bel gruppo di tutta la comitiva col gentile pensiero di dare un perenne ricordo della lieta circostanza.

Un buon bicchier di vino, quattro marcie suonate molto bene dai pochi ma volonterosi suonatori del paese, chiusero la riunione.

Prima però, su proposta del signor Tomat Giovanni, accolta da applausi, venne spedito al nostro on. Caratti un affettuoso telegramma di saluto.

E fra gli evviva al Presidente, alla nuova Società, alla fratellanza, il corteo si ricomponeva in bell'ordine per ritornare a Venzone, e qui dopo aver attraversato il paese e sempre fra gli evviva i più svariati e dopo alcune belle suonate eseguite in piazza Umberto I, assistente una gran folla di popolo, la riunione lietamente si sciolse.

Stamane il simpatico nostro on. Caratti rispondeva:

« *Tomat-Pascoli Venzone*,

« Commosso gentilezza cordialità vostro pensiero auguro Società cui mi onoro appartenere prospero avvenire ».

Ed è l'augurio che noi pure facciamo, fidenti e sicuri che questa santa istituzione si rinforzi per dare i suoi buoni frutti.

g. p.

Note agrarie.

Per il Catasto.

Le provincie di Padova e di Como sono fra quelle nelle quali il Catasto nuovo è stato formato e deve essere attivato in via accelerata, e in cui le lagnanze per la sperequazione dell'imposta fondiaria furono sempre più alte ed insistenti.

Per cura del Ministero delle finanze vennero ora pubblicate le relazioni delle sotto-commissioni incaricate, dalla Commissione censuaria centrale, di esaminare le tariffe di estimo per dette provincie.

Queste pubblicazioni, nelle quali sono raccolti i risultati delle indagini e degli esami di tutti gli elementi che consigliarono e guidarono le sotto-commissioni nel loro delicato lavoro, si trovano presso l'*Amico del Contadino*, a disposizione di chi volesse consultarle.

E' augurabile che qualche studioso voglia interessarsi di questo argomento per quanto riguarda la dotazione della nostra provincia di *un estimo congruo* e perequato, quale deve risultare dalla retta applicazione dei criteri e concetti fissati dalla legge 1 marzo 1886.

La nuova uniforme per gli agenti forestali.

Roma, 7. — Il Ministero d'agricoltura pubblicherà tra breve il figurino della nuova uniforme istituita per gli agenti forestali, insieme al *modello dei distintivi* che andranno uniti alla uniforme stessa.

Questa, per gli ispettori *forestali*, si compone di pantaloni di panno chiaro e di giacca nera ad una sola bottoniera: i bottoni potranno, per i giorni festivi, essere sostituiti con altri d'argento. Gli ispettori forestali avranno un berretto di servizio ed un cappello simile a quello degli alpini: saranno pure forniti di sciabola.

UDINE

Interessi degli operai.

L'Assemblea della Società Operaia Generale.

Non più al « Nazionale »

ma nella Sala Cecchini.

Essendo impedito il Teatro Nazionale già stato concesso per la sera di giovedì 9 corr., l'Assemblea dei soci indetta per le riforme dello Statuto avrà luogo nella **Sala Cecchini** in via Gorghi.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(*Economia politica* — Docente: on. avv. Caratti).

(L'ottimo nostro *Alunno* non se l'abbia a male se gli sopprimiamo il suo bell'esordio, così fervido di simpatia e di ammirazione pel docente; all'on. amico non farebbe piacere, e gli altri.... troverebbero che sono taglierini in famiglia. — *N. d. R.*)

.... Egli premette di essere semplicemente uno studioso, digiuno delle pratiche di docente; ha bisogno che gli ascoltatori lo possano seguire attentamente in ciò che potrà insegnare come « professore improvvisato » di quella vasta scienza che si appella economia politica. Se gli uditori non lo capiranno, la colpa non sarà di loro; e gli faranno piacere domandandogli schiarimenti.

L'economia politica — incomincia — è la dottrina dell'ordine sociale della ricchezza.

E brevemente tesse la storia di questa giovine scienza.

Avverte che il tema di questa sera sarà: «Che cosa si debba intendere per ricchezza e come essa si produca.»

Con insegnamento convincente suffragato da esempi, accessibili a tutte le intelligenze, spiega che i caratteri della ricchezza sono: l'essere *permutabile, limitata ed utile*.

Definisce che cosa è la permutabilità, e rileva che anche il frutto del pensiero è ricchezza quando è tradotto o trasmesso in cosa materiale. Così non avrà importanza la ricchezza se il prodotto non avrà un limite; e riconosce l'utilità a tutte quelle cose che direttamente o indirettamente producono piacere o tolgono *pena*, e cioè soddisfano bisogni.

Conclude in questa prima parte della lezione affermando che ricchezza è ogni cosa utile, desiderata, e capace di essere compra-venduta.

E passa alla seconda parte: Produzione della ricchezza.

Minutamente si diffonde con esempi i più popolari per insegnare cosa e *come si deve intendere* per ricchezza naturale e per ricchezza artificiale o donerosa; la produzione trae sviluppo imperiosamente dalla legge della varietà e successività dei bisogni, che spingono l'uomo alla ricerca di soddisfarli. E dimostra che la regola fondamentale della produzione sta nell'ottenere il *massimo vantaggio* col *minimo sforzo*, concretandosi essa in questi tre fattori: *Natura-Capitale-Lavoro*, chiamando i due primi mezzi della produzione, il terzo organo della stessa.

Spiega poi i caratteri della natura e rimette la trattazione del lavoro e della circolazione delle ricchezze alla prossima lezione.

L'Alunno.

Venerdì, 10, ore 20.30, lezione: *Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi*. Docente: *prof. R. Lazzari.*

Pel compleanno della Regina Elena

gli uffici pubblici sono imbandierati, le scuole fanno vacanza.

Il Sindaco Perissini ha spedito stamane il seguente telegramma:

« Udine aggiunge i suoi voti e i suoi auguri a quelli del popolo italiano pel natalizio di V. M. lieta e sicura che la patria e la Casa di Savoia saranno sempre unite per la grandezza e pel progresso dell'Italia ».

*

Ci si comunica pure il seguente telegramma spedito stamane:

« *Cavaliere d'onore*
di S. M. la Regina d'Italia — Roma.

Circolo Monarchico costituzionale di Udine prega S. V. rendersi interprete presso S. M. sentimenti d'ossequio fausta ricorrenza. *Il Presidente* ».

Municipio di Udine.

Tassa velocipedi. Venne pubblicato l'avviso relativo al deposito del ruolo.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 8 dicembre dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia reale	
2. Sinfonia nell'op. « Le donne curiose »	Usiglio
3. Valzer nel ballo « L'avventuriera »	Montelli
4. Congiura " Ugonotti "	Meyerbeer
5. Atto 1° " Traviata "	Verdi
6. Polka	Strauss

Fiori d'arancio. Oggi giurò fede di sposo il signor Aldo Droghetti alla gentil signorina Irma Bisutti.

Alla eletta coppia mandiamo i nostri sinceri auguri di *felicità*.

Gli amici.

Cassa di Risparmio di Udine. L'egregio avv. cav. Pietro Capellani, è stato nominato Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio.

Ancora l'Albero di Natale alla Chiesa Evangelica. Ripariamo ad un'omissione involontaria sfuggitaci ieri nel dare relazione della festicciuola dell'Albero di Natale alla Chiesa Evangelica.

I cori che furono tanto applauditi vennero istruiti dal maestro sig. Gremese Giuseppe padre del maestro Giulio Gremese.

Lega XX Settembre. Le ultime copie dell'*Almanacco* della « Lega XX Settembre » si trovano in vendita (al prezzo di cent. 10 ogni volumetto *di 74 pagine*) nei negozi dei signori Achille Moretti, Luigi Barei, Fratelli Tosolini, Caterina Stabili (neg. privative sul ponte di via Aquileia).

Il ballo dei reduci e dei filodrammatici. Grandi novità e grandi feste si preparano per il Veglione che avrà luogo il 25 corrente a favore delle Società dei reduci e dell'Istituto Filodrammatico.

Grazie dotali. Oggi vennero estratte due grazie dotali, dell'importo di lire 7.75, del Legato Bertolissi Bernardino, nella Parrocchia *delle Grazie*, e toccarono a Rumis Lucia di Giovanni e Bisutti Irma di Leonardo.

Un lutto. Un caso pietoso, toccante veramente, è quello che oggi avrà l'epilogo triste al Cimitero. Era una giovine coppia felice; l'amore e il santo rito li avevano uniti da pochi mesi: lui, Carlo Tosi, giovine buono e distinto, che i colleghi e i superiori del Tribunale, cui è addetto, stimano ed amano; lei, Amalia Ziviani, una gentile virtuosa, di egregia famiglia di Agordo.

Ed ora su quella gentile si è steso il negro velo della morte!

Allo sventuratissimo che piange su quella tomba, con lui deponendo il fiore del pianto, augurano conforto, fortezza,

gli amici.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovansi alla **Pasticceria Dorta** in Mercatovecchio.

La tabella di Faelutti. Il proprietario della bottiglieria in Mercatonuovo Faelutti Enrico, fu posto in contravvenzione, perchè teneva esposta all'esterno del suo esercizio una tabella reclame senza esserne autorizzato.

Un portafoglio di pelle rossa con 500 lire, è stato smarrito ieri in Piazza XX Settembre da una venditrice di frumento, certa Paoli Anna da Maiano, chi lo ha trovato potrà riportarlo all'ufficio di P. S.

I venditori d'uccelli. Melchior Amadio e Costantino, fratelli, fu Francesco, abitanti in via Molin Nascosto N. 5, ieri alle ore 11, strappavano a viva forza dalle mani dell'assistente canicida un cane ch'egli aveva preso, perchè circolava nei dintorni della Piazzetta di via Paolo Sarpi senza museruola. I vigili Bernardon e Giacoletti li posero in contravvenzione.

La sbornia della filandiera. Il vigile urbano Franceschinis accompagnò all'Ospitale certa Borghesi Giuditta, di Arlis, d'anni 12, filandiera presso Pantarotto, perchè colta da malore nella bottega del fornaio Lenisa. Il medico di guardia dichiarò trattarsi d'una potente sbornia ed allora venne accompagnata presso il suo principale.

Colpita da morbo crudele, dopo pochi giorni di malattia, a soli 23 anni, e sposa da soli tre mesi, spegnevasi stamane nelle prime ore

AMALIA ZIVIANI

fu Carlo, nata ad Agordo.

Il marito, Carlo Tosi usciere giudiziario, ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 e mezza pom. partendo da Via calzolai n. 7.

Si ommette partecipazione personale.

FRA LE ARMI.

Nuova rafferma per sott'ufficiali.

Il ministro della Guerra ha deciso di soprassedere, per quest'anno, dalla applicazione rigorosa della disposizione relativa al collocamento a riposo dei sott'ufficiali che hanno un dato numero di anni di anni di servizio e di età.

I sott'ufficiali stessi potranno perciò rinnovare la domanda di nuova rafferma per un anno allo scadere della rafferma in corso.

Vino a buon mercato.

Volendo il sottoscritto dare un nuovo indirizzo al suo *esercizio* in Piazza del Duomo — Via dei Teatri n. 1 — ha assunto lo spaccio dei vini dell'azienda Micoli-Toscano di Castions di Zoppola.

Il vino è chiarello, limpidissimo, di molto sale, delicato e diuretico, ed il sottoscritto si promette di incontrare la massima soddisfazione del pubblico sia per la qualità che pel prezzo: a cent. 50 al litro pel vino bianco e nero e cent. 70 pel raboso vecchio finissimo.

Giov. Batt. Zanuttini.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Giovedì sera alle 8.15 la drammatica Compagnia Italiana diretta dall'attrice Maria Borisi-Micheluzzi, darà la prima recita straordinaria, rappresentando il dramma in 7 atti di W. Sardou «*Teodora*» imperatrice d'Oriente. Data la valentia degli artisti e l'interesse del dramma, che viene rappresentato con molto sfarzo, siamo certi che il nostro pubblico accorrerà numeroso ad ammirare il capolavoro di Sardou.

FRA LIBRI E GIORNALI

I Boeri e la Guerra Sud-Africana — schizzi e ritratti dal vero di F. Rompel, traduzione di P. Fornari, con una carta, molte illustrazioni e ritratti. — Ulrico Hoepli editore, Milano. — Un elegante volume legato, L. 4,50.

Da più di due anni si svolge nella remota Africa australe una lotta titanica e cruenta, che suscita fremiti di ammirazione e di indignazione in tutto il mondo civile.

Un pugno di eroi, un popolo acceso entusiasmo e di abnegazione per la patria oppressa, insorge con l'armi in pugno e riesce con prodigi di valore inauditi, con atti eroici degni di un'epopea, ad arrestare la lenta invasione di un esercito formidabilmente numeroso ed agguerrito.

Le vicende di questa lotta quotidiana, raro esempio che rinnova gli epici episodi della greca e della romana virtù, corrono omai per le bocche di tutti; ma quanta vita, quanto colore di verità assumono in questo libro, or edito dall'Hoepli, dove ogni fatto è narrato da un testimone oculare!

E' una di quelle letture che lasciano un'impressione indelebile, che avvincono ad ogni pagina, ad ogni periodo, ad ogni frase.

Questo è un libro per tutti, nei giovani suscita e riaccende l'amor patrio, in tutti rafforza la convinzione che la guerra è una barbarie e la prepotenza una viltà. Le pagine di questo volume ci fanno veramente conoscere l'anima dei boeri, i loro rigidi costumi, l'interezza del loro carattere che è saldo e incorruttibile come i diamanti delle loro miniere pei quali gli inglesi avidamente acuiscono le cupidigie.

Le conquiste della scienza.

IL "LUPUS" guarito coi raggi ultra-violetti.

Una delle più gravi malattie che deturpano talvolta orrendamente il viso umano è il *lupus*, un microrganismo della pelle che produce la tubercolosi dei tessuti: malattia che invano sino ad oggi la scienza aveva tentato guarire. Ma ecco che tempo fa un medico di Copenaghen — il *Finsen* — inventava un apparecchio elettrico il quale per mezzo di raggi ultravioletti dello spettro, distruggeva i detti microrganismi. Poco dopo a Lione i professori Sourtet e Genoud migliorano e perfezionano l'apparecchio e ridanno la salute ai pazienti ottenendo successi insperati.

Un giovine dottore torinese distinto e studioso — il Piccardi — pochi mesi fa si recò a Lione a studiare il nuovo apparecchio e saputo delle *prodigiose* guarigioni operate, acquistò l'istrumento, e ritornato a Torino, primo in Italia si occupava della guarigione del *lupus*.

Si ha ora da Torino che egli ha ottenuto meravigliose esperienze; le faccie, prima mostruose, scomparso il male terribile ridiventarono normali.

Con un impianto elettrico della forza di *60 volts* si pone in azione l'apparecchio alla luce potentissima di lenti a raggi ultravioletti. La lente stessa — il cui calore prodotto dalla gran luce viene fatto scomparire dal passaggio automatico dell'acqua — va a contatto al *lupus* e dopo una seduta di 15 minuti i microrganismi muoiono vinti dall'azione battericida dei raggi, e la pelle *man mano ritorna allo stato normale*.

Sono risultati sorprendenti, ed ora da tutte le parti è un accorrere a Torino di malati di *lupus*.

Corriere commerciale.

I depositi di carbone aumentati — *Roma 7* — I depositi di carbone saranno aumentati entro l'anno di 50.000 tonnellate, per le quali è preventivata la spesa di 1,600,000 lire.

Il prezzo dei grani esteri — *Roma 7* — Il Ministro dell'agricoltura comunica che sui mercati di Vienna e Buda-Pest, nella passata settimana, si verificarono dei rialzi nei prezzi del grano. Ad Odessa invece si ebbe un ribasso notevole. Negli altri mercati vi furono delle oscillazioni poco sensibili.

Per lo sviluppo del nostro commercio all'estero — *Roma 7* — Al fine di porre in grado gli industriali costruttori e commercianti italiani di concorrere alle aste bandite all'estero, Alfredo Baccelli, sotto-segretario di Stato al Ministero degli esteri, ha provveduto perchè giungano da tutti i paesi stranieri al Ministero del Commercio notizie esatte e particolareggiate, disegni, campioni e quanti altri dati occorrano per porre le nostre ditte in condizione di concorrere vantaggiosamente.

Notizie ferroviarie — E' stata pubblicata la quinta appendice alle tariffe e condizioni per i trasporti (edizione settembre 1900. — Mediterranea) e trovasi in vendita nelle principali stazioni della rete.

— Col primo corrente andò in vigore il quarto supplemento della tariffa italo-austro-ungarica, la quale oltre a diverse modificazione ed aggiunte, comprende la ristampa dell'intera nomenclatura e classificazione delle merci a piccola velocità e di tutti i prezzi di trasporto per la percorrenza austro-ungarica.

— Col primo corr. venne pubblicato il supplemento 11 alle tariffe dirette italo-germaniche, il quale, fra altro, comprende due nuove tariffe eccezionali, n. 36 per l'*estratto di castagno* e n. 37 per gli *ortaggi*.

— Col primo corr. andò in vigore il 10 supplemento alle tariffe dirette italo-svizzere, il quale trovasi in vendita, come gli altri, nelle principali stazioni.

I pacchi postali per l'estero. — Si annunzia che il Ministero degli esteri, ad iniziativa del sotto-segretario di Stato, on. Alfredo Baccelli, dispose pel servizio dei pacchi ferroviari agricoli anche all'estero.

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 gennaio 1902.

	gen. 7	gen. 8
Rendita.		
Italia 5 % contanti	101.10	101.10
5 % fine mese	101.30	101.30
4 1/2	107.25	107.25
Exteriore 4 % oro	77.20	77.20
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	326.—	320.—
3 % Italiane	321.—	321.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
Banco di Napoli 3 1/2 %	445.—	446.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	878.—	878.—
di Udine	145.—	145.—
Popolare Friulana	140.—	140.—
Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Ferr. Merid.	667.—	667.—
Ferr. Medit.	469.—	469.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	101.40	101.40
Germania	124.75	124.75
Londra	25.50	25.50
Austria - Corone	106.70	106.70
Napoleoni	20.24	20.24
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.10	101.10
Cambio ufficiale	101.40	101.40

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento e frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CALMANTI PEI DENTI
EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana. n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1.25 la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 2 la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio, per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgersi all'Ufficio Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Minisini** Via Poscolle e **Biasioli** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi di Firenze.**

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale *«IL FRIULI»*.

LA RICCIOLINA

Vera emoliatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inoccue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 3.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli, e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* e per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi dal parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* trovansi: **Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Antica Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.04
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.18

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.25	21.50	M. 17.15	17.46

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	9.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.25	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alle altre, perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura, N. 6.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco